



archeoparco del BASILEUS

STORIA DI UN PRINCIPE GUERRIERO



LA BASILICATA DALL' ETÀ DEL FERRO ALL' ETÀ ARCAICA

Abbondanza di sorgenti d'acqua, terreni fertili e pascoli copiosi, favorirono nel territorio della Lucania antica l'insediamento umano che, nel corso del tempo (IX/VIII-V secolo a.C.), andò articolandosi in almeno cinque differenti popolazioni indigene, tra loro distinguibili per le peculiari caratteristiche della cultura materiale (rituali funerari, produzioni artigianali).

I Dauni e i Peuceti abitavano lungo il confine settentrionale e nord-orientale della regione, i Chones a sud-ovest, nell'area subcostiera ionica, gli Enotri nel territorio che si estendeva dalle medie e alte vallate dei fiumi Agri e Sinni fino al bacino del Mercure-Lao, sul versante tirrenico. Il settore nord-occidentale della regione, definito "area nord-lucana", era invece occupato da un "popolo senza nome".

BASILICATA, FROM THE IRON AGE TO THE ARCHAIC AGE

Abundant water sources, fertile soils and pastures favoured human settlement in the territory of ancient Lucania (the ancient name of Basilicata). Over time (9th/8th-5th century BC), at least five different indigenous populations arrived in the region, each one with their distinctive cultural features (burial rites and handicraft production). The Daunians and Peucetians lived along the northern and north-east borders of the region, the Chones occupied the south-western Ionian subcoastal area, and the Oenotrians settled in the territory stretching from the middle and high valleys of the Agri and Sinni rivers to the Mercure-Lao basin on the Tyrrhenian side. The north-west sector of the region, known as the "Northern Lucanian area", was occupied by an unknown population.